ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Umberto Zanotti Bianco"

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · I.C. "Zanotti Bianco" - Sibari Member of UNESCO Associated Schools

Via Archimede s.n.c. 87011 – Fraz. Sibari di **CASSANO ALLO IONIO (CS)**

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASSANO I. SIBARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco " di Sibari è ubicato nella più antica e leggendaria pianura della Magna Graecia, proprio in prossimità del sito delle antiche colonie di *Sybaris*, *Thurii* e *Copia*, le cui storie e leggende sono apprezzabili nell'area del Parco Archeologico che da Sibari stessa prende il nome, e che costituisce, insieme al Museo della Sibaritide, uno dei poli archeologico-culturali più rilevanti dell'intera regione Calabria.

Sibari, sito archeologico ellenico famoso in tutto il mondo, e' una zona di pianura costiera delimitata a sud dai monti della Sila e a nord dal sistema montuoso del Pollino.La piana di Sibari e' sfruttata a livello di produzione agricola con la coltivazione di diversi prodotti come riso, grano, frutta (aranceti, pescheti), uliveti che vengono coltivati per la produzione di olio anche se ultimamente si registra una grave crisi agricola.

Il territorio e' carente a livello di infrastrutture con carenze nei collegamenti ferroviari e sulla S.S. 106 jonica che crea grandi disagi all'utenza e l'unico aeroporto piu' vicino, quello di Lamezia Terme, è comunque distante. Tali problemi di comunicazione non hanno favorito lo sviluppo della cultura del turismo, nonostante il territorio sia ricco di molteplici risorse naturali e di centri balneari. Infatti i turisti, pur presenti, non hanno modo di conoscere le bellissime risorse naturali a causa della scarsa informazione e dei trasporti inesistenti o inefficaci. Operare in un territorio individuato come Area a deviazione giovanile e a dispersione scolastica per l'alto tasso di micro e macro-criminalità è difficile, soprattutto se violentato da una cruda mentalità delinquenziale che determina spesso gravi difficoltà gestionali.
In un contesto storico così importante si rileva una realtà socio-familiare medio-bassa da ritenersi ad alto indice criminale in considerazione della presenza, storica ed attuale di gruppi criminali organizzati, (come definito dal Prefetto Reppucci nel

27.10.10, prot. n. 47791/13.3/gab "...*Il territorio del comune di Cassano è da ritenersi ad alto indice criminale in considerazione della presenza, storica ed attuale, di gruppi criminali organizzati. L'Ufficio Territoriale del Governo, che promuove e sostiene tutte le iniziative istituzionali che, in un'ottica di prevenzione, creino argini alla diffusione dell'illegalità, condivide l'individuazione di Cassano allo Jonio come comune destinatario di specifiche azioni di educazione scolastica" ndr*) Negli ultimi anni, tale situazione sociale ha portato allo scioglimento della Giunta Comunale per infiltrazioni di stampo mafioso ed al conseguente commissariamento del Comune, che aggrava ancora di più quanto era stato già stabilito nella delibera del Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 48 del 4 Agosto 2010 , che valutava la possibilità del mantenimento dei punti di Istituzione Scolastica anche al di sotto degli standards previsti dalla legge dei Comuni ad alta intensità criminale sulla base delle indicazioni dei competenti organi dello Stato.
Oggi l'Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari costituisce un punto di riferimento in una realtà in continua trasformazione, sia a livello culturale che sociale. Attiva è sul territorio la sinergia con le Istituzioni limitrofe, quali: Scuole di ogni ordine e grado, Enti Locali, Associazioni e Università. Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali, si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari “non tradizionali”, quali le famiglie allargate.

La maggior parte dell’utenza è costituita infatti da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio. L'emigrazione continua ad essere fenomeno caratteristico della zona.

Sempre alto rimane, inoltre, il tasso di disoccupazione che crea problemi, soprattutto nella popolazione giovanile,aggravando i fenomeni di micro-macro -criminalità e le situazioni di disagio socioculturale, affettivo, comportamentale, psicologico. Per tali motivi vengono incentivate attività particolarmente coinvolgenti per alunni e genitori. Notevole la presenza di etnie diverse nel territorio circostante dove sono presenti famiglie di varia estrazione sociale all’insegna del pluralismo culturale e multietnico.
In questo contesto la Scuola, viene a configurarsi come unico agente socio-educativo e formativo, teso ad influire positivamente sull’ambiente anche attraverso l’intensificazione delle opportunità di collegamento scuola-territorio e l’offerta del tempo prolungato. Eccettuato il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide, risulta

quasi totale la mancanza di altre strutture culturali, ricreative e di accoglienza. Significativa è l'incidenza di studenti di cittadinanza straniera e di allievi con situazioni di disabilità certificata e con problematiche di apprendimento. In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, l'orizzonte territoriale della nostra scuola si allarga: essa viene a costituire un microcosmo che, su scala locale, riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale l'alunno che frequenta l'I.C. di Sibari si trova ad interagire con culture diverse e spetta a noi il compito di fornire supporti adeguati affinché egli sviluppi un'identità consapevole ed aperta al confronto ed al dialogo educativo tra diverse culture. Infatti essa rappresenta luogo accogliente per promuovere legami cooperativi fra i suoi componenti e per gestire inevitabili conflitti. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno. La nostra scuola, in quanto comunità educante, è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Essa affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Acquisire gli strumenti per imparare "ad essere" consente nel tempo ai nostri ragazzi di stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, a riconoscere i propri limiti e i propri punti di forza, ad acquisire padronanza e autonomia nelle scelte. Il nostro compito, quindi, è quello di valorizzare le diverse identità e le radici culturali di ogni studente, per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è formato da 6 plessi: la sede centrale è ubicata a Sibari, dove si trovano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, divisa in tre diversi edifici. Gli altri plessi si trovano in località Lattughelle, dove è presente la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, e in località Doria un plesso di Scuola Primaria. Tutti i plessi, dislocati nel Territorio, sono raggiungibili esclusivamente con i pochi mezzi di trasporto messi a disposizione dal Comune o i mezzi propri dell'utenza. La manutenzione degli edifici scolastici, che è di competenza dell'Amministrazione Comunale, si rivela carente, influendo in maniera negativa sulle attività didattiche e sulla "vita scolastica". Non tutte le classi dei vari plessi sono fornite

di LIM ma in tutti i plessi è presente un collegamento alle linee di rete internet, spesso non sempre funzionante. Nel plesso della Scuola Primaria di Sibari è presente un laboratorio informatico con 14 postazioni, che è stato integrato con il nuovo Laboratorio Linguistico di n° 20 postazioni, realizzato nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado, la cui realizzazione è stata finanziata con il Progetto POR FESR 2014-2020 Asse 11. Azione 10.8.1.119. Nella stessa Scuola Secondaria Primo Grado è stato, inoltre, realizzato un Laboratorio Piattaforma web grazie al Progetto PON-FESR 2014-2020 Asse 11 - Azioni 10.8.1-10.8.5. Tali progetti rappresentano le uniche fonti di finanziamento possibili per una scuola ubicata in un territorio così povero, che non ha modo di attingere ad altre risorse economiche e le uniche disponibili vengono in gran parte dallo Stato. Questa situazione si riflette sull'intera comunità scolastica e il più delle volte gli stessi insegnanti devono acquistare a loro spese il materiale didattico necessario per il regolare svolgimento delle lezioni. In questo contesto così complesso e, a volte, difficile da gestire la Scuola rappresenta un punto di riferimento per gli alunni, le famiglie ed anche per le Istituzioni presenti sul Territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CASSANO I. SIBARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**CSIC885006**
Indirizzo	**VIA ARCHIMEDE CASSANO J.SIBARI (CS) 87011 CASSANO ALL'IONIO**
Telefono	**098174251**
Email	**CSIC885006@istruzione.it**

Pec	csic885006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosibari.gov.it

❖ CASSANO J. - LATTUGHELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA885013
Indirizzo	CONTRADA LATTUGHELLE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO

❖ CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA885024
Indirizzo	VIA ALCISTENE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO

❖ CASSANO SIBARI IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE885018
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	13
Totale Alunni	137

❖ CASSANO J.-LATTUGHELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE885029
Indirizzo	CONTRADA LATTUGHELLE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	5

Totale Alunni	44

❖ CASSANO L. I.C. -DORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88503A
Indirizzo	VIA CENTRO SERVIZI CASSANO ALL'IONIO 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	58

❖ SM CASSANO I. - SIBARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM885017
Indirizzo	VIA ATENEO,1 CASSANO ALL'IONIO SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, a causa di un decremento registrato nelle iscrizioni, l'Istituto ha perso la sua autonomia dirigenziale che ha determinato un affidamento in reggenza al Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Troccoli" di Cassano Allo Ionio-Lauropoli. Da quest'anno l'Istituto risulta sotto la reggenza del Dirigente Scolastico Giuseppe Antonio Solazzo. L'Istituto Comprensivo si compone dei seguenti plessi:

- Plesso Infanzia Lattughelle (CSAA885024) composto da 2 sezioni con un numero totale di 39 alunni.
- Plesso Infanzia Sibari (CSAA885018) composto da 4 sezioni con un numero totale di 84 alunni.
- Plesso Primaria Doria (CSEE88503A) composto da 5 classi con un numero totale

di 57 alunni.

- Plesso Primaria Lattughelle (CSEE885013) composto da 3 classi e una pluriclasse (così organizzata in virtù dell'autonomia scolastica) con un numero totale di 41 alunni.
- Plesso Primaria Sibari (CSEE885018) composto da 9 classi con un numero totale di 143 alunni.
- Plesso Scuola Secondaria Primo Grado (CSMM885017) composto da 8 classi con un numero totale di 134 alunni.

In seguito all'emergenza sanitaria da SARS-COV-2, determinatasi su tutto il territorio nazionale a partire dallo scorso mese di marzo, per consentire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza, l'Istituto si è dotato di un "Piano di Rientro" che, tenendo conto delle applicazioni delle norme riguardanti il distanziamento fisico (così come indicato nelle direttive del CTS nazionale) e delle misure necessarie in caso di evacuazione, ha previsto lo sdoppiamento delle classi più numerose con un conseguente aumento delle stesse. Più precisamente gli sdoppiamenti effettuati riguardano:

- Scuola dell'Infanzia Plesso Lattughelle - Creazione di una terza sezione
- Scuola Primaria Plesso Sibari - Sdoppiamento di due classi: III sez. A, V sez. A
- Scuola Secondaria I Grado - Sdoppiamento di una classe: II sez. C

Sito web: istitutocomprensivosibari.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1

Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	89
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	n° 5 MONITOR TV SMART 32	7

Approfondimento

Le risorse strutturali presenti nella Scuola risultano non del tutto soddisfacenti e necessitano di ammodernamenti e incrementi sia come attrezzature che come postazioni. A tal proposito è bene specificare che sono stati allestiti un laboratorio linguistico e una piattaforma web presso la sede della Scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre in seguito all'emergenza sanitaria da SARS-COV2, che ha portato all'attuazione della didattica digitale a distanza (DAD), per sopperire alla mancanza di dispositivi digitali e grazie ai FONDI ART. 120 D.L. 18/2020, FONDI PON SMART CLASS, FONDI ART. 231 D.L. 34/2020, la Scuola si è dotata di attrezzature (notebook, tablet, tv smart, videoproiettori) da fornire in comodato d'uso gratuito agli alunni che ne sono sprovvisti qualora, in caso di attivazione della DDI, dovesse essere necessario. Anche quest'anno è opportuno sottolineare che, per il perfetto funzionamento di tali strutture, sarebbe necessario potenziare le linee di collegamento internet

prevedendo l'attivazione della fibra più volte sollecitato al Comune.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**60**
Personale ATA	**14**

Approfondimento

La Scuola necessita di figure professionali che vadano a coprire le necessità organizzative come: assistenti alla persona per gli alunni diversamente abili che ne necessitano; docenti di potenziamento dell'Offerta Formativa da utilizzare su tutti e tre gli ordini di scuola presenti; nuove figure di personale ATA.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF è il documento che esplicita l'Offerta Formativa Triennale che l'Istituto intende erogare in servizi ed attività, nonché l'impegno al raggiungimento di obiettivi ed esiti definiti, in linea e in sintonia con l'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'Istituto.

Nello specifico, il PTOF dell'I.C."Umberto Zanotti Bianco" di Sibari nasce per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all' autonomia delle istituzioni scolastiche. Le sue funzioni fondamentali possono essere riassunte nei seguenti punti: informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto; presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi; orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

VISION

La Vision della scuola è riscontrabile in ogni azione di ciascun operatore della scuola, dal Dirigente ai Docenti, al Personale ATA, e deriva da un'attenta analisi psico-socio-pedagogica della realtà. Rientrano in questa lettura attenta lo scenario sociale, sempre mutevole e complesso, i bisogni formativi

degli utenti, le famiglie e gli alunni, l'interpretazione scrupolosa delle esigenze del Territorio e delle sue risorse, lo sguardo attento all'orientamento della politica scolastica Nazionale ed Europea.

MISSION

La lettura attenta operata dalla scuola si tramuta in azioni concrete, in interventi di progettazione, di valutazione, di organizzazione e di fruizione e utilizzo di mezzi e strumenti funzionali al miglioramento e al costante aggiornamento del rapporto insegnamento-apprendimento.

Nel perseguire e realizzare concretamente la propria mission, la Scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti (come risultato del RAV). L'Istituto, pertanto, si orienta verso la scelta di obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, scelte organizzative, proposte didattiche e criteri di valutazione che vengono definiti a salvaguardia e nel totale rispetto della definizione di una proposta formativa adeguata e finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno. La nostra scuola vuole essere un riferimento per il Territorio, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronta ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e a cogliere gli aspetti più sani, proficui e positivi dell'innovazione a tutti i livelli.

Si può procedere all'analisi del RAV cliccando sul seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/RAV_19-22.pdf

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e nelle prove nazionali CBT.

Traguardi
Nelle Prove Invalsi innalzare la percentuale di esiti positivi.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Far acquisire i principi e i valori riconosciuti dalla Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.
Traguardi
Utilizzare i contenuti disciplinari per avviare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

Priorità
Approfondire i concetti essenziali sulla Legalita'.
Traguardi
Formazione del futuro cittadino, convivenza civile e rispetto delle regole.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel perseguire e realizzare concretamente la propria Mission, l'Istituto si orienta verso la scelta di obiettivi che mirano alla:

- Centralità dell'alunno, tenendo conto della sua singolarità, identità, personalità per favorire uno sviluppo armonico degli aspetti relazionali, affettivi, cognitivi e fisici della sua persona;
- Definizione di una proposta formativa adeguata e finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno, in grado di favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e la piena realizzazione degli alunni con BES e DSA;
- Promozione della dimensione accogliente, inclusiva e multirazziale della scuola;

- Educazione alla cittadinanza come pratica quotidiana, fondata sul rispetto dell'Altro e sul rispetto delle norme di convivenza condivise per rendere ogni alunno cittadino del mondo. Mediante il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, ci si impegna ad offrire agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale e la loro cittadinanza attiva;
- Diffusione ad ogni livello della cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholders;
- Continuità educativa efficace e costruttiva che implichi la progettazione di un curricolo unitario e graduale;
- Promozione dell'autonomia di giudizio e del pensiero critico e acquisizione di un personale e proficuo metodo di studio che si traduca nella capacita di imparare ad imparare e che porti ogni alunno a costruire, con una metodologia attiva, il proprio apprendimento e il proprio sapere con consapevolezza e senso di responsabilità;
- Costante coinvolgimento del Territorio e delle famiglie, per la creazione di una costruttiva "alleanza educativa";
- Potenziamento dell'azione didattica e creazione di un ambiente di apprendimento mediante il ricorso alla didattica laboratoriale;
- Potenziamento degli apprendimenti nelle lingue straniere, per agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture;
- Superamento dell'insuccesso e della dispersione nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione e, al contempo, impegno a mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi.

A tal fine è necessaria ed indispensabile una continua ed efficace formazione del Personale Docente e ATA, come presupposto per l'attuazione della mission che il nostro Istituto pone come obiettivo prioritario.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO RISULTATI INVALSI

Descrizione Percorso

La scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri. A tal proposito sono stati predisposti due moduli extracurriculari basati sul potenziamento delle competenze di base di lingua italiana e sul potenziamento delle competenze logico-matematiche. A tal proposito è possibile visualizzare il PdM agg. a.s. 2020/21 al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PdM%202020%202021

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e nelle prove nazionali CBT.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITALIANO ED INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Si intende offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il

rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.Inoltre si vogliono rafforzare i basilari processi di apprendimento.

Risultati Attesi

Migliorare le competenze di base in Italiano: nella comprensione dei testi ed in grammatica. In questo modo gli alunni acquisiranno consapevolezza e rafforzamento delle competenze anche in vista delle prove standardizzate (INVALSI) con miglioramento della percentuale dell'Istituto rispetto i dati regionali, del Sud-Isole e dell'Italia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO CONTO CON LA MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Raggiungere un livello di abilità, di calcolo logico-matematico e di risoluzione dei problemi geometrici tale da colmare le difficoltà riscontrate nelle prove Invalsi. Si procederà alla verifica del livello della conoscenza dei termini specifici, della conoscenza del lessico e del livello di abilità di lettura dei grafici. Raggiungere un livello di abilità, di calcolo logico-matematico e di risoluzione dei problemi geometrici tale da colmare le difficoltà riscontrate nelle prove Invalsi. Si procederà alla verifica del livello della conoscenza dei termini specifici, della conoscenza del lessico e del livello di abilità di lettura dei grafici.

Risultati Attesi

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi, situazioni problematiche e formulare ipotesi risolutive adeguate. Rappresentare il procedimento con disegni, grafici ed operazioni aritmetiche. Formulare domande pertinenti al testo, individuare i dati utili, i dati mancanti e quelli sovrabbondanti oppure contradditori. Risolvere problemi

individuando un'opportuna tecnica risolutiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ROBOTICA EDUCATIVA E COOPERATIVE LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Mindstorm, è un robot educativo STEAM per principianti, che rende l'insegnamento e l'apprendimento della programmazione robot semplice e divertente. Con solo un cacciavite, le istruzioni passo passo e un programma di studio, i ragazzi possono costruire un robot da zero e sperimentare le gioie della creazione pratica.

Risultati Attesi

Gli obiettivi da perseguire e le abilità e competenze da sviluppare nella robotica educativa trovano sostegno e conferma nelle Indicazioni nazionali del MIUR per il curricolo, dove si delineano alcuni principi metodologici per creare un contesto idoneo ad una efficace azione formativa:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovicontenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuoveconoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che sifa.

❖ EDUCARE ALLA LEGALITÀ

Descrizione Percorso

Il percorso prevede l'educazione alla legalità come dimensione formativa trasversale che consolida le capacità della scuola di interpretare e intervenire sulla complessità sociale presente sul territorio, obiettivo che non può essere disgiunto da un discorso più ampio: l'esigenza di coinvolgere le famiglie, dare spazio non solo ai singoli genitori, ma anche alle associazioni presenti sui territori. Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeni illegali. Analisi delle risorse, delle tradizioni, della storia, della cultura della propria realtà territoriale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere il ricorso a strategie d'insegnamento tendenti a favorire non solo il conseguimento di competenze disciplinari, ma anche sociali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Approfondire i concetti essenziali sulla Legalita'.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la progettazione curricolare mediante percorsi individulizzati e maggiormente adeguati alle potenzialita' degli alunni in difficolta'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Approfondire i concetti essenziali sulla Legalita'.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTE E LEGALITA' ATTRAVERSO L'ARTE - GREEN MISSION

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa d'Istituto al fine di garantire un percorso basato sull'approfondimento delle competenze sociali e civiche.

Risultati Attesi

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni la capacità di osservare e relazionare, mettere in atto modalità di comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente, riconoscere la biodiversità come risorsa, generare una cultura nel rispetto dell'ambiente, educando alla legalità ambientale attraverso una partecipazione attiva e consapevole.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "STORIA E LEGALITA' - IO, CITTADINO DI SIBARI NELLA MAGNA GRECIA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

Responsabile

Miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituto al fine di garantire un percorso basato sul recupero delle competenze sociali e civiche e mdi consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati Attesi

Si intende stimolare negli alunni una riflessione ed un confronto sulle tematiche della cittadinanza responsabile, dell'educazione alla legalità democratica e della partecipazione attiva.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il concetto di competenza è, dai primi anni del nuovo millennio, il motore di questa nuova cultura didattica ed è diventato il criterio ispiratore della politica europea e delle politiche scolastiche nazionali nel campo dell'istruzione. Il professor Pellerey afferma che in ogni lavoro per competenza, ogni persona si trova ricorrentemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere solo quello di inseguire lo sviluppo delle singole tecniche e competenze, per le quali la Scuola ha adottato un apposito modello di progettazione con relativa rubrica di valutazione, piuttosto quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale in modo da affrontare e risolvere tutte le difficoltà, le incertezze e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. Gli studenti mostrano da tempo un'insofferenza crescente per contesti di apprendimento molto formalizzati e vivono la realtà scolastica come estranea al loro modo di apprendere contenuti e conoscenze nelle pratiche di vita quotidiana. Oggi i contesti di vita mediati dall'uso della tecnologia offrono occasioni di apprendimento di tipo informale che si adattano molto bene alle esigenze e alle caratteristiche delle nuove generazioni. Tutto ciò mette in risalto gli sforzi messi in atto dal Nostro Istituto, mirati a formare giovani menti capaci di interagire in realtà difficili come la nostra e, quanto meno, ad annullare quasi completamente la dispersione scolastica, evitando ricadute negative nel contesto

sociale di appartenenza.

- AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha posto al centro del suo operare la didattica per competenze che rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie, a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. E' necessario, pertanto, lavorare nella giusta direzione per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto pone al centro della sua azione educativo-didattica la progettazione interdisciplinare e pluridisciplinare per competenze. Ci siamo posti non come traguardo, ma come punto di riferimento la creazione di procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di testi e di attività in modo interdisciplinare, non distaccandosi mai dalla realtà effettuale del Nostro Territorio (v. UdA interdisciplinare circa l'Alimentazione con precisi riferimenti all'utilizzo di prodotti agricoli presenti sul proprio territorio). Si cerca sempre il confronto (cooperative learning) per verificare conoscenze e acquisire competenze, partendo sempre da attività laboratoriali. Negli ultimi anni si è assistito ad una grande applicazione dei traguardi tecnologico-digitali nell'insegnamento/apprendimento che ha avuto e continua ad avere una grande influenza sulla pratica didattica. La necessità di cambiamento formativo, richiesto dalla società, interessa non solo le competenze da insegnare, ma soprattutto il modo in cui insegnarle.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASSANO J. - LATTUGHELLE	CSAA885013
CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO	CSAA885024

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASSANO SIBARI IC	CSEE885018
CASSANO J.-LATTUGHELLE	CSEE885029
CASSANO L. I.C. -DORIA	CSEE88503A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM CASSANO I. - SIBARI	CSMM885017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Lo sviluppo delle competenze, chiave, disciplinari, trasversali, è monitorato per mezzo del conseguimento di traguardi, a loro volta raggiungibili attraverso obiettivi di apprendimento strategici e ben riferibili ed appropriati al fine per il quale sono stati predisposti. I traguardi rappresentano il fine, mentre gli obiettivi di apprendimento sono il mezzo che veicola l'alunno verso il successo formativo. Essi sono competenze da conseguire e rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere, aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzione scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Nella scuola dell'infanzia i traguardi si declinano singolarmente e, di pari passo allo sviluppo fisico e cognitivo del bambino, come conseguimento delle competenza specifica del campo di esperienza di riferimento (Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento – Immagini,suoni, colori – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo). Nella scuola primaria e

secondaria di primo grado, i traguardi si riferiscono al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti per singola disciplina. Lo sviluppo delle competenze si delinea, così, in traguardi esplicabili nei 5 campi di esperienza e nelle varie discipline, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, secondo una precisa scansione temporale: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi di apprendimento,individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi si riferiscono al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, fatta eccezione, nella scuola primaria, per le discipline di Musica,Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, i cui obiettivi sono contemplati solo al termine della classe quinta. Sono ripartiti in nuclei tematici relativi e specifici per ciascuna disciplina e definiti in relazione all'intero percorso educativo della scuola di base, dai tre ai 14 anni d'età dell'alunno. Per esplicare un insegnamento proficuo, i docenti e le scuole progettano le loro attività didattiche con obiettivi mirati e calibrati sulle condizioni di contesto, didattiche e organizzative.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASSANO J. - LATTUGHELLE CSAA885013

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO CSAA885024

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASSANO SIBARI IC CSEE885018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASSANO J.-LATTUGHELLE CSEE885029
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASSANO L. I.C. -DORIA CSEE88503A
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM CASSANO I. - SIBARI CSMM885017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono previste n°33 ore/anno sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado che

saranno svolte da tutti i docenti curriculari secondo la ripartizione per aree disciplinari riportata nell'allegato.

ALLEGATI:
MONTE ORE ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

L'I.C. "U. Zanotti Bianco" si compone di n° 6 plessi:

Scuola Infanzia - Plesso Lattughelle

Scuola Infanzia - Plesso Sibari

Scuola Primaria - Plesso Lattughelle

Scuola Primaria - Plesso Sibari

Scuola Primaria - Plesso di Doria

Scuola Secondaria Primo Grado - Plesso di Sibari

ALLEGATI:
ORGANICO a.s. 2020-21.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IC CASSANO I. SIBARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto intende realizzare un curricolo verticale a garanzia del raccordo tra i tre diversi ordini di scuola, nonché del passaggio tra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della Scuola del primo ciclo. Per far questo si partirà dal campo di esperienza, delineando una soluzione di continuità educativa, didattica e metodologica nelle discipline che l'alunno incontrerà con l'ingresso nella scuola del primo ciclo. Tale soluzione di continuità rappresenta la migliore garanzia per un percorso formativo completo ed organico che, attraverso un impianto organizzativo unitario, segue l'alunno nelle sue diverse fasi evolutive, permettendogli di costruire e promuovere la sua identità.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha tra gli obiettivi quello di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Le attività educative legate a tale disciplina favoriscono l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche che consentono la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più complessa. Sul piano educativo-didattico consente, in quanto trasversale, l'acquisizione di consapevolezza e di competenze adeguate alla realtà, mutevole e complessa, di atteggiamenti, valori e comportamenti ispirati alla Costituzione, da considerarsi come dimensione attiva dello sviluppo della cittadinanza per formare un cittadino consapevole.

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In base a quanto delineato nelle Indicazioni Nazionali, il Curricolo del nostro Istituto, oltre a rispettare la verticalità e i raccordi da questa richiesti, si fonderà sulla progettazione per competenze. Il punto di riferimento primario della proposta formativa dell'Istituto è costituito dalle otto competenze chiave della Raccomandazione per il conseguimento delle quali intervengono sinergicamente e in maniera specifica sia precipui campi di esperienza che specifiche discipline, presupponendo e comportando, però, in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarità, il contributo di interventi didattici concorrenti. L'esito di questo quadro di sistema si espliciterà attraverso la formazione di un alunno, le cui competenze disciplinari/cognitive e comportamentali/metacognitive dovranno trovare corrispondenza nel Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo

d'istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione educativa e didattica del nostro Istituto si ispira al principio di continuità formativa che deve stimolare la costruzione di un percorso comune alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria Primo Grado. Per far sì che quest'azione venga esplicata nel migliore dei modi, vengono proposte ai nostri alunni "esperienze cognitive multidirezionali", che caratterizzano il curricolo verticale adottato dal nostro istituto, basato sul principio di essenzialità dei saperi e dei contenuti, di trasversalità tra gli ambiti disciplinari, di progressività per graduare l'acquisizione di abilità/conoscenze e per rendere accessibili i contenuti proposti, di inclusività per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e di continuità attraverso l'attuazione del curricolo verticale che favorisca le condizioni ideali per una scuola unitaria di base.
ALLEGATO:
SCHEDA COMPETENZE CURRICULO VERTICALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenze con il quadro delle competenze chiave, la progettazione educativo-didattica sarà esplicata attraverso l'attuazione di campi di esperienza comuni riferiti allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **10.1.1A-FSEPON-CL-2019-98 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE**

Il Progetto è articolato in sette moduli destinati agli alunni dell'Istituto e dedicati al recupero all'istruzione di soggetti in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socio-culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tutti i moduli sono stati strutturati per recuperare capacità, conoscenze e abilità di alunni e alunne, rafforzando la loro motivazione ad apprendere, stimolandone

responsabilità e impegno nello studio, favorendo la riflessione e la partecipazione attiva. Tutto ciò finalizzato a valorizzare nelle attività curricolari le attitudini, le abilità e le conoscenze acquisite in modo informale e non formale attraverso la diversificazione dell'offerta formativa con l'intento di restituire a ciascuno un modello di scuola capace di offrire risposte a interessi e aspettative, a capacità e competenze possedute, ma non utilizzate.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna
  Aula generica

- **10.2.5A-FSEPON-CL-2019-207 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ**

Il progetto intende affrontare il tema dell'orientamento, coinvolgendo allievi delle classi III, in relazione alla scelta degli studi dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione. Per parlare di scelta dopo la terza media, è necessario cominciare a parlare di un progetto professionale e lavorativo e tenere conto che si tratta di una scelta individuale, poiché lo sbocco lavorativo e la scelta della scuola superiore sono il risultato di criteri individuali e unici. Spesso l'orientamento viene considerato come una possibile attività da prendere in considerazione al momento in cui una scelta si impone. In realtà ogni individuo ha l'esigenza di orientarsi nel corso della vita per operare scelte in molte situazioni, alcune delle quali relative alle diverse fasi che attraversa: la prima infanzia, la scuola dell'obbligo, la scuola superiore, l'università, il distacco dalla famiglia, il lavoro, la creazione di una propria famiglia, il pensionamento. Il passaggio da ciascuna di queste fasi alla successiva non è istantaneo, ma avviene attraverso un periodo più o meno lungo di transizione e di inserimento. L'attività della scuola e dei genitori riguardo l'orientamento è un modo per accompagnare questa transizione da una fase all'altra o per lo meno dovrebbe esserlo. L'orientamento dovrebbe essere un'attività quotidiana e non un intervento eccezionale limitato a un

momento particolare. L'orientamento dovrebbe essere un atteggiamento complessivo di attenzione, chiarificazione e guida che si esplica come un'attività continuativa sia da parte dei genitori che degli insegnanti e non limitato al periodo particolare nel quale si deve effettuare una scelta. Solo così il momento in cui genitori, figli e insegnanti sono impegnati in una scelta che ha una scadenza potrà essere sereno e proficuo; senza rincorse, affanni, litigi e incomprensioni. La questione è come "imparare a orientarsi".

Obiettivi formativi e competenze attese
Questo progetto intende fornire ai ragazzi alcuni strumenti per migliorare le loro capacità di orientamento e per facilitare una scelta il più possibile consapevole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna

❖ **10.1.1A-FSEPON-CL-2019-210 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE**

I processi migratori in atto a livello globale hanno portato e porteranno nei prossimi anni significativi cambiamenti nella società, in quanto parte integrante di essa la scuola non solo non si sottrae a tali mutamenti ma è sollecitata in considerazione del ruolo che riveste a nuovi compiti educativi. La Scuola infatti può incidere sulla velocità e la profondità dell'integrazione, può favorire uno sviluppo economico e civile che si avvalga anche del valore aggiunto rappresentato dalle intelligenze e dai talenti dei "nuovi italiani". È infatti nella scuola che gli studenti con background migratorio possono apprendere una cittadinanza ancorata al contesto nazionale e nello stesso tempo aperta a un mondo sempre più globale, interdipendente, interconnesso. È infatti nella Scuola che i ragazzi e le ragazze possono "allenarsi" a convivere in una pluralità diffusa, dove famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune. In questo contesto è non solo lecito bensì doveroso chiedersi come contribuire per facilitare il processo di integrazione; risulta

evidente che la musica, il teatro, le arti figurative e visive, le nuove tecnologie sono linguaggi universali che accomunano le nuove generazioni. Infatti costituiscono, anche in contesti difficili e di fragilità, come le periferie dei centri urbani o le periferie dei piccoli centri isolati, un minimo comun denominatore, una lingua in comune che consente di dialogare e condividere esperienze

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale progettualità è finalizzata a valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale, ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica attraverso una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni dal punto di vista storico, geografico, politico, sulle culture e sulle religioni, ed attraverso la realizzazione di attività tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Nel particolare la presente progettualità è articolata in tre moduli di cui uno afferente all'area tematica 2 – L'arte per l'integrazione e due afferenti all'Area tematica 4 – Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna
  Aula generica

- **"IMPARI...AMO TUTTI"**

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico , che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica.Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico matematiche. • Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico matematica • Migliorare le capacità intuitive e logiche • Innalzare i livelli di autostima • Partecipazione più consapevole e attiva • Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Proiezioni
  Aula generica

Approfondimento

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: -Problemsolving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; -Cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operative.collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; -Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi.

- **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE**

Il progetto vuole avvicinare gli allievi allo studio dell'Ed. Civica, alla convivenza civile ed al rispetto delle regole attraverso l'ascolto e l'illustrazione di racconti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della capacità di ascolto Comprendere i testi scolastici Rielaborare

verbalmente e proficuamente un racconto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Proiezioni
  Aula generica

- **IL "DRAGHETTO GOLOSONE"- ALIMENTAZIONE**

La progettazione si articolerà in 3 unità d'apprendimento: • TITOLO UDA N.1: INSIEME PER CRESCERE (PERCHE' MANGIAMO?) Il nostro organismo, proprio come tutte le macchine, per funzionare necessita di un costante apporto di carburante, di una continua manutenzione, di energia per compiere le diverse funzioni biologiche vitali, di varie sostanze chimiche in grado di far crescere il nostro corpo e di mantenerlo in salute. Di conseguenza quando mangiamo non ci limitiamo a soddisfare un piacere personale, ma svolgiamo un'importante funzione vitale: assumiamo alimenti per trasformarli poi in energia, in sostanze nutritive utili per ricostruire quei pezzi della macchina-corpo continuamente usurati durante l'incessante svolgimento dei processi vitali.. • TITOLO UDA N.2: COME STAR BENE A TAVOLA (COSA MANGIAMO?) Questo progetto vuole favorire un approccio all'educazione alimentare attraverso esperienze significative e motivanti, che consentano ai bambini di osservare, toccare, sperimentare, conoscere l'ambiente nel quale vivono, nonché accompagnarlo alla scoperta del cibo e delle buone abitudini alimentari. È un percorso comune, che riguarda tutta la scuola, che coinvolge anche le famiglie (per rendere coerente e continuativa l'azione educativa) e le risorse presenti nel nostro territorio. Un approccio che prevede momenti di esperienze dirette, ma anche di riflessione, ricerca di significati per l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti ed equilibrati. • TITOLO UDA N.3: COSE BUONE CHE FANNO BENE (IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI) Partendo dalle considerazioni effettuate facciamo emergere dai bambini quali sono i comportamenti alimentari corretti e quali quelli potenzialmente dannosi per la salute. Spieghiamo in modo semplice quali sono le caratteristiche principali dei diversi tipi di cibo (ad esempio la verdura e la frutta hanno le vitamine che aiutano a rafforzare il nostro organismo, la carne ed il pesce hanno le proteine per crescere, ecc). Invitiamo i bambini a riflettere su quali cibi si possono mangiare tutti i giorni e quali

invece con moderazione perché possono essere dannosi. Rielaboriamo graficamente l'esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli insegnanti dei due plessi hanno individuato per ciascuna unità d'apprendimento alcune competenze e relativi obiettivi formativi che verranno sviluppati maggiormente durante l'anno scolastico con criteri di flessibilità. Saranno coinvolti trasversalmente tutti i campi di esperienza. Nella programmazione in itinere di sezione sarà cura delle insegnanti ampliare le varie tematiche relative alle attività didattiche proposte secondo gli stimoli provenienti dai bambini.

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Saranno attuate tutte le strategie adeguate alla gestione dell'emergenza sanitaria del momento.

- **ALLA SCOPERTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Conoscere persone e il nuovo ambiente scolastico per garantire un positivo e sereno ingresso così da sentirsi accolto nel nuovo anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Riconoscere un nuovo ambiente e muoversi in uno spazio definito. Entrare in relazione con gli altri. Favorire la collaborazione tra bambini di scuole di ordini diversi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **"TUTTI UGUALI...TUTTI DIVERSI"**

La finalita' educativa e', quindi, quella di affrontare con i bambini il concetto di "diversita'", di educare al rispetto reciproco e all'inclusione, in un'ottica di arricchimento di sestessi attraverso l'incontro con l'altro. Favorire dunque scambi comunicativi, attraverso cui realizzare un'alternanza di riconoscimento e rispetto delle reciproche diversita', di confronto con l'altro e di decentramento da sestessi per ascoltare e comprendere gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Acquisire la consapevolezza di se' scoprendo somiglianze e differenze nella relazione con gli altri. -Stimolare la curiosita' verso "L'ALTRO': persone, luoghi, danze, storie. -Stimolare la conoscenza di se' e dell'altro. -Scoprire il valore delle differenze(personali, caratteriali, culturali, linguistiche...).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le strategie utilizzate andranno ad incoraggiare un atteggiamento cooperativo sia all'interno della classe sia formando piccoli gruppi di lavoro. Esse andranno dal circle time, al brainstorming, alla conversazione guidata, alla ricerca d'immagini, rappresentazioni grafico-pittoriche, elaborazioni scritte.

❖ **VERSO LE PROVE INVALSI**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi quinte, secondo quanto stabilito dal Piano triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere,tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia. Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive

dei test. Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove. Attivare strategie di soluzione dei quesiti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le attività avranno generalmente carattere operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nuove tipologie di prove Invalsi. Sono previste esercitazioni, test individuali e guidati, test con autovalutazione.

Le prove di italiano accertano la padronanza linguistica, valutano le capacità di comprensione, le competenze lessicali e grammaticali.

Le prove di matematica fanno emergere le conoscenze di concetti e procedure.

- **CORTOMETRAGGIO DI REGOLE**

Questo progetto nasce dall'esigenza di educare I nostril alunni al rispetto della persona umana e al senso di responsabilità. Esso intende sollecitare in loro la costruzione di un'identità che li porti a pensare ed agire in un'ottica sociale di appartenenza e di solidarietà. Si è pensato di realizzare un cortometraggio che abbia come tema portante il rispetto delle regole,prevedendo lo sviluppo di tutte le fasi, dall'ideazione al completamento, da raccontare con uno stile narrativo semplice, brillante e divertente. Il progetto permette di creare un ambiente di apprendimento inclusivo e ricco di stimoli, nel quale applicare, sviluppare, integrare e verificare il bagaglio di competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese
o Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza o Interiorizzare le norme anticovid che regolano la convivenza nell'ambiente scolastico e non e saperle rispettare. o Favorire processi di

valorizzazione della diversità per promuovere la reale inclusione di tutti gli alunni attraverso diversi linguaggi multimediali. o Comprendere le fasi e le modalità di costruzione degli spot pubblicitari e dei video. o Attuare forme di progettazione partecipata

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Aule:** Proiezioni
  Aula generica

Approfondimento

Questo progetto mira a sensibilizzare gli alunni sui temi che accrescono la loro coscienza civica e a sviluppare comportamenti responsabili, fondamentali soprattutto in questa emergenza sanitaria causata dal virus Sars-cov 2, che richiede l'adozione di attenzioni particolari per la tutela della salute dell'intera comunità scolastica e non.

Ogni classe affronterà i temi, dopo aver visionato vari spot pubblicitari e cortometraggi, (saper cambiare/ saper creare contesti inclusivi) con l'obiettivo di lanciare un messaggio positivo attraverso un prodotto multimediale destinato alla fruizione di un pubblico.

Prodotto finale del progetto sarà la realizzazione di un prodotto multimediale che verrà pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica.

- **FABBRICANDO RITMI**

La musica riveste una funzione fondamentale per la formazione generale dell'individuo. Essa fornisce infatti un sistema di segni che servono ad esprimere e a capire noi stessi; grazie a questo sistema di segni impariamo a comunicare in modo efficace e a vivere meglio la collettività, sviluppando abilità e competenze sia sotto il profilo cognitivo che emotive-relazionale. Il ritmo, elemento fondamentale della

musica, permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio. Gli alunni della Scuola Primaria, inoltre, avranno la possibilità di realizzare strumenti a percussione con materiale di riciclo. Nelle varie rappresentazioni che si svolgeranno durante l'anno scolastico, gli alunni eseguiranno semplici brani ritmati, rispettando le regole anticovid.

Obiettivi formativi e competenze attese
o Apprendere il linguaggio musicale; o Favorire la pratica ritmica; o Aiutare ad avere consapevolezza delle proprie emozioni; o Sviluppare la capacità di riconoscere le caratteristiche del suono; o Favorire l'apprendimento di uno strumento musicale; o Accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro creativo; o Imparare ad esprimersi attraverso la musica;

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Aule:** Proiezioni
  Aula generica

Approfondimento

Il progetto si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio differenziato. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro. il ritmo riveste un ruolo fondamentale nell'Educazione musicale e le attività proposte saranno: giochi musicali, esercizi di lettura ritmica e della notazione musicale, ecc

- **"VIVERE LE LINGUE"**

Il progetto curriculare "Vivere le lingue" mira a maturare competenze trasversali, in ambito linguistico, tra le due lingue straniere studiate nella scuola secondaria di primo

grado, ossia inglese e francese. Attraverso le quattro abilità di base (produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale), gli studenti costruiranno, "in maniera contrastiva", il percorso che li condurrà a superare l'esame di Stato finale e a raggiungere i livelli attesi dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue Straniere, (QCER) rispettivamente A1 per il francese e A2 per l'inglese. Livello A1: l'alunno comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali in modo semplice. Interagisce in maniera essenziale purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. Livello A2: l'alunno comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascolto (comprensione orale) - Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio. Parlato (interazione orale) - Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Parlato (produzione orale) - Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio. Scrittura (produzione scritta) - Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Lettura (comprensione scritta) - Leggere semplici testi scritti con diverse strategie adeguate allo scopo. Francese, livello A1. Ascolto (comprensione orale) - Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Parlato (interazione ed interazione orale) - Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Lettura (comprensione scritta) - Leggere brevi e semplici testi con tecnologie adeguate allo scopo. Scrittura (produzione scritta) - Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Metodi:

Metodo orale-comunicativo. Approccio induttivo-deduttivo; sviluppo integrato delle quattro abilità con focalizzazione, di volta in volta, sull'aspetto orale, scritto e di interazione; sviluppo della capacità creativa e della capacità di cooperazione; consapevolezza dei processi di apprendimento e sviluppo dell'autonomia. *Tutoring*, *peer education*, *Brainstorming*, *scaffolding,* attività laboratoriali, *flipped classroom*.

Soluzioni organizzative:

Lezione interattiva, lavoro di coppia, di gruppo e individuale.

Strategie per la comprensione orale e scritta: reading for gist, listening for specific information and important details, multiple choice questions, multiple matching, short answer questions, true /false/not given.

Strumenti: libri di testo, materiale di approfondimento, Cd audio e DVD in L1 e L2, film in lingua originale con sottotitoli, materiali autentici cartacei e multimediali; espansioni digitali *online* e *offline*.

Tempi: da dicembre 2020 a giugno 2021.

- **"CRESCENDO IN MUSICA…… "**

Educare l'alunno al suono e al canto, sviluppando gradualmente in lui molteplici obiettivi. Sviluppare , attraverso l' educazione musicale,le competenza dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali,contribuendo a realizzare esperienze relazionali e estetiche gratificanti,che permettano di utilizzare al meglio le proprie risorse,di soddisfare i propri desideri,di orientarsi nei propri

interessi,potenziando così le loro attitudini canore e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'educazionealsuonoeallamusica,attraversol'ascoltoelaproduzione,la capacitàdipercezioneecomprensionedellarealtàacusticaedifruizionedeidiversilinguaggisonori.L'appr della notazione. L'educazione dell'orecchio, grazie all' ascolto e alla comprensione di brani di vario genere e al canto, Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo- espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare I suon icompresi nella natura le estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Saper discriminare suono e rumore;saper mettersi in posizione di ascolto;sap i sc r i m i na re la pro ve ni e nza dei su oni; sa per di sc r i m i na re l ' a s petto quantitative delle s o n orità prodotte e/o a sc oltate; sa pere se g ui re per i mit azi o ne un ca nt o; sa per e s pr i me re in m u sica e m o zi o ni e stati d ' a n i m o; sa per i n d i vi dua re le f o nti s o n ore e relati ve s o n orità; le ca ratte r i st ic he di alc u ni soggetti s o n ori; s a per usa re la v oce i m pie g a n do timbre di v e r si; sa per ric o n o sce realc uni de g liel e me nti f o n d a m e ntali di un bra no m u sicale(t i m bro,i n te nsità, st ru m e nt o);ca pacità dii nte rpreta rela n otazi o ne m u sicale; sa per ra ppre se nta re g ra fic a m e ntec on se gnic o nv e nzi o n a lialc une f i g u re ri t mi c he; sa perca nta re un ca n o nea 2 v oci.

- **UN MONDO DI AMICI E DI REGOLE... INSIEME SI PUO'**

ATTIVITA' DISCIPLINARE: Al fine di garantire anche per questi bambini un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano l'insegnamento di RC, che abbia come centro la persona, le relazioni con gli altri e il mondo circostante, gli insegnanti proporranno delle attività legate all'affettività e all'Educazione Civica che prescindano dai contenuti religiosi. Tematiche quali l'amicizia, l'amore, la solidarietà e il volontariato, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc..) e la tutela della

salute rispettando le regole di comportamento riguardante l'emergenza epidemiologica da COVID19. Il progetto è finalizzato a : sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita e favorire la riflessione sui temi proposti sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana. Alla fine del primo e del secondo quadrimestre verranno presi in considerazione, per la valutazione, l'impegno e la partecipazione dimostrati durante le attività

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto tende a raggiungere i seguenti obiettivi: Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi). Favorire l'inclusione. Competenze Rispettare sé stessi e gli altri; Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse; Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali; Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano per comunicare ed agire in situazioni quotidiane ; Favorire la capacità di collaborazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività

alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo incentrato sull'Educazione Civica.

Al centro di queste lezioni di Educazione all'Affettività e all'Educazione Civica c'è l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante. E' quindi una disciplina in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare su tematiche fortemente motivanti e di avviarli ad un dibattito proporzionato all'età, guidati da schede strutturate e non. La metodologia preferenziale, quindi, per le attività alternative alla IRC è anche di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte.

- **ORIENTIAMOCI**

Il progetto intende sperimentare un percorso di educazione alla scelta e all'orientamento puntando sull'aspetto formativo oltre che al consueto aspetto informativo che le varie Istituzioni Scolastiche offrono.L'orientamento formativo è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire informazioni sui contenuti dei corsi di studio presenti sul Territorio ed analizzare le competenze in uscita. Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; - Guidare gli alunni a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita; - Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; - Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

Aula generica

Approfondimento

Aiutare gli studenti, attraverso una metodologia educativa-formativa, a:

- Sviluppare competenze orientative di supporto alla scelta;
- Riflettere sulle possibili richieste - a livello di comportamenti attesi e
- prestazioni richieste da parte del nuovo contesto, per attrezzarsi in
- termini di strategie di risposta;
- Analizzare eventuali vissuti emotivi di disorientamento (condividendoli con i compagni, individuando possibili modalità di fronteggiamento, etc.)
- Incontri con le Scuole Secondarie Superiori di Secondo grado presenti nel
- Territorio.
- Partecipazione a laboratori organizzati da alcuni Istituti Superiori del territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata **L'attività formativa proposta è finalizzata al raggiungimento del risultato metodologica per il 20% dei docenti - previsto nel percorso:- La scuola dig L'azione rientra nell' OBIETTIVO DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIM** ***Contenuti del corso*** · **pratiche di insegnamento-apprendimento – progettazione dell'impiego di strum educativo, gestione degli interventi didattici digitali, sviluppo di approcci peda** · **supporto agli studenti - guida alla fruizione degli strumenti e dei servizi digita processi di apprendimento autoregolato**

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Si consulti il Piano Digitale dell'I.C. Zanotti Bianco al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Piano%20Digital Si consulti, inoltre, il Piano scolastico per la DDI al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Piano%20scolast

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Un adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), previs documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre nel mor favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, potenziare nel campo del digitale, diffondere l'idea di apprendimento perman Si tratta di un'azione culturale e di sistema che parte da un'idea r fisico a spazio aperto per l'apprendimento e piattaforma che mett le competenze per la vita. La Legge 107 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi: · sviluppo delle competenze digitali degli studenti · potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a innovazione delle istituzioni scolastiche · adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *g* di dati · formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo de · formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazio

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità di innovare e rinnovare la scuola, adeg
tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione
didattiche.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quot
scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'appr
tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi labor
Con ricadute estese al territorio. Il piano di sviluppo digitale c
iniziative e le attività avviate o da avviare in questo campo corre
contenuti del PNSD.

Il Piano digi
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/98
21.pdf), conformandosi al documento di indirizzo del Ministe
individuate all'azione #28 e cioè:

1) FORMAZIONE INTERNA

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il Piano parte dal presupposto che l'educazione armonica e global
la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la ut
essere allineati a questa visione di cambiamento. Con il nostro
esigenze e ai bisogni dell'Istituto, sono state individuate e defi
riferimento alle risorse realmente spendibili e all'impatto che com
un'attenta lettura e analisi dei bisogni emersi, scaturiscono le segu

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	· disporre di una connessione veloce (attivando la fibra ottica u utilizzare il registro elettronico e la fruizione di tutti gli strumenti e · innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare le classi dei plessi ultima generazione per migliorare la qualità dell'insegnamento/ap · favorire e potenziare la comunicazione tra dirigente-docenti- alu didattiche e non, su spazi virtuali; · migliorare le competenze digitali di docenti e alunni; · favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico; · riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in clas strutturati; · offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del su utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai p apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
CASSANO J. - LATTUGHELLE - CSAA885013
CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO - CSAA885024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento
fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla

insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: CRITERI ED. CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono
continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si
manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e
didattiche. Le verifiche costituiscono, pertanto, un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente.
Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati
raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

ALLEGATI: Rubrica valutazione Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SM CASSANO I. - SIBARI - CSMM885017

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La nostra scuola promuove l'adozione di criteri di valutazione comune e abbastanza coerenti con i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo d'istituto. Nell'Istituto vengono adottati criteri comuni di valutazione, che tengono conto delle competenze chiave europee, utilizzando

prove comuni e prove parallele per tutte le discipline che vengono approntate in seno ai dipartimenti disciplinari.
I risultati delle prove strutturate per classi parallele in entrata, prove intermedie e finali sono state utilizzate allo scopo di migliorare la funzione formativa della valutazione per competenze, basata su prove autentiche disciplinari ed interdisciplinari. La scuola, che in passato è stata capofila per l'adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze del primo ciclo (C.M. n. 3/2015), adotta la certificazione delle competenze degli studenti sia a conclusione della Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado. Sulla base della sperimentazione della certificazione delle competenze sono state costruite delle schede di valutazione specifiche per ogni disciplina.

ALLEGATI: GRIGLIE VAL. SEC. 1° GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Insegnamento trasversale di Ed. Civica prevede anche per la Scuola Primaria un monte ore pari a 33 ore/anno con voto espresso su proposta del coordinatore di classe e con giudizio attribuito dal consiglio .

ALLEGATI: Griglia Val. Ed. Civica SEC. 1° grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di valutazione:
Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
• Rispetto di se stessi
• Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose
• Rispetto dell'ambiente
• Rispetto delle regole
Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa
Impegno, lealtà e senso di responsabilità

ALLEGATI: GRIGLIA VAL. COMP. 1° GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti, che è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, stabilisce che gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e

finale da parte del consiglio di classe;
 non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
 si è ammessi se non si supera il numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme stabilito dal Collegio dei Docenti.

L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", a discrezione del Consiglio di Classe.

ALLEGATI: CRITERI AMM. classe succ. 1° grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.
I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti:
 aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
 aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

I criteri di non ammissione, definiti dal Collegio dei Docenti, vanno correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. La griglia utilizzata è quella valida per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CASSANO SIBARI IC - CSEE885018

CASSANO J.-LATTUGHELLE - CSEE885029
CASSANO L. I.C. -DORIA - CSEE88503A

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione adottati in Collegio Docenti sono:
- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

ALLEGATI: Griglie Valutazione intermedia e finale Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Insegnamento trasversale di Ed. Civica prevede anche per la Scuola Primaria un monte ore pari a 33 ore/anno con voto espresso con giudizio sintetico su proposta del coordinatore di classe e con giudizio attribuito dal consiglio .

ALLEGATI: Griglia Val. Ed. Civica Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di valutazione:
• Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
• Rispetto di se stessi
• Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose
• Rispetto dell'ambiente
• Rispetto delle regole
• Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa
• Impegno, lealtà e senso di responsabilità.

ALLEGATI: CRITERI VAL.COMP. PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti". Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
 assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di

documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
 mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La Scuola realizza moltissime attività tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' (attività laboratoriali, uscite museali, lavori di gruppo, attività teatrali, attività sportive in collaborazione con il CONI, etc). I docenti curricolari e di sostegno attuano una didattica inclusiva su vari aspetti . Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stata istituita un'apposita funzione strumentale che si occupa dell'integrazione scolastica, degli incontri del GLI, degli allievi BES/DSA, degli alunni stranieri, e dell'aggiornamento regolare dei Piani Didattici Personalizzati.

Sono stati finanziati progetti PON-FSE di inclusione sociale e lotta al disagio (Azione 10862) che la scuola realizzerà nel corso del corrente anno scolastico.Tutti questi interventi contribuiscono a favorire la qualità dei rapporti tra studenti, famiglie ed istituzione scolastica, che risultano abbastanza positivi.Inoltre la Scuola promuove percorsi di formazione /aggiornamento per docenti, su diversi modelli e pratiche d'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche se essi vengono sempre inseriti in tutte le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, utilizzando percorsi alla pari con i coetanei italiani. La scuola non

realizza attività di accoglienza specifica per gli studenti stranieri da poco in Italia ma utilizza tutte le tecniche della peer education. Mancano le risorse necessarie per incrementare gli ausili informatici per gli allievi disabili e le misure dispensative e compensative per gli allievi DSA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono in genere da contesti socio-economici e familiari svantaggiati. Gli interventi attuati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti consistono in progetti diversi (Progetti PON, Progetti di Recupero e Potenziamento, Progetti di tematica ambientale, di tematica alimentare, di carattere sportivo, recitazione). Tra i punti di forza va annoverato la peer education che permette agli allievi difficili di raggiungere risultati accettabili e a quelli particolarmente dotati di esprimere in concreto con i compagni più sfortunati, le loro attitudini disciplinari che possono curare in autonomia e sotto la guida dei docenti curriculari e di sostegno. Per gli allievi disabili gravi è stato predisposto il servizio degli assistenti educativi a cura di una cooperativa comunale. Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Purtroppo l'esiguità delle risorse a disposizione della Scuola limita moltissimo l'attuazione di ulteriori interventi specifici. Anche i percorsi formativi individualizzati come "laboratori del saper fare" rivolti all'integrazione degli alunni stranieri, disabili o BES richiedono risorse notevoli di cui l'Istituto non dispone.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente alla persona
Referente Funzione Strumentale

Inclusività
Coordinatore Dipartimento di Sostegno
Docente coordinatore di classe

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

CONOSCENZA DELL'ALUNNO Una puntuale azione formativa ed integrativa è subordinata ad una adeguata conoscenza dell'alunno, la quale prevede due momenti fondamentali: Presa visione della documentazione relativa all'handicap; Raccolta delle informazioni relative all'alunno. PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'HANDICAP Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico educativo è possibile consultare il fascicolo personale dell'alunno. Poiché si tratta i dati sensibili, la documentazione potrà essere visionata presso gli uffici della segreteria negli orari di ricevimento stabiliti e previa richiesta da inoltrare al D.S. , attraverso la funzione strumentale. Il fascicolo personale deve contenere: • Certificazione scolastica dell'handicap • Verbale individuazione • Diagnosi Funzionale • PF che sostituisce secondo la nuova normativa il P.D.F • Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ALUNNO La raccolta delle informazioni avviene attraverso: • Colloqui con i familiari • Colloqui con gli operatori extrascolastici Gli incontri con i familiari e con gli operatori extrascolastici (GLHO) saranno concordati direttamente dagli insegnanti, comunicati al docente funzione strumentale- inclusione e autorizzati dal Dirigente scolastico previa richiesta. E' consigliabile che lo scambio o la raccolta di informazioni avvengano entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico o dalla nomina dell'insegnante di sostegno. STESURA STRUMENTI INCLUSIONE (P.E.I. - P.F.) Dopo aver acquisito le relative informazioni si procederà alla compilazione e alla contestuale stesura degli strumenti d'inclusione. P.E.I. Il "piano educativo individualizzato" racchiude in sé i progetti didattico- educativi di socializzazione nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti curriculari, pianificherà l'attuazione di tali progetti e attività scolastiche i quali verranno integrati da eventuali interventi riabilitativi extrascolastici e familiari. Le attività dell'insegnante di sostegno, concordate all'atto della stesura del P.E.I, sono definite nella progettazione che è parte integrante del P.E.I ed ivi contenuta; inoltre, le eventuali attività individualizzate da realizzare all'esterno della classe, devono essere dettagliatamente definite (tempi, spazi e strumenti) in sede di elaborazione del P.E.I. Il P.E.I., in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile nei casi in cui se ne ravvisa la necessità

contestualmente allo svolgimento della verifica in itinere del piano prevista nel mese di Gennaio (da redigere in maniera sintetica) alla quale farà seguito, al termine dell'anno scolastico, (nel mese di Maggio) una verifica finale. Quest'ultima, redatta in collaborazione con gli insegnanti della classe, conterrà indicazioni dettagliate in merito agli obiettivi raggiunti e alle criticità emerse. A conclusione delle suddette operazioni di stesura si precisa, infine, che le copie del P.E.I e delle relative verifiche dovranno essere consegnate alla segreteria studenti entro e non oltre il mese di novembre, eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dalla dirigenza previa tempestiva comunicazione alla funzione strumentale. P.F. Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale e sintetizza i punti di forza e i deficit dell'alunno definendone gli obiettivi a lungo termine che egli potrebbe raggiungere. Partecipa alla sua stesura l'intero C.C.I. ex G.L.H.O. Il PF va aggiornato: a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, alla fine del secondo anno della scuola primaria; eventualmente in ulteriori momenti dell'iter scolastico, qualora i Servizi ASP e/o la Scuola ne ravvisino la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Concorrono alla definizione del PEI tutti i componenti del gruppo GLO.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del PEI secondo quanto stabilito dal DPR 24/2/94 e s.m.i. L'Istituto Comprensivo considera la trasparenza una condizione fondamentale di partecipazione democratica alla gestione della Scuola e per coinvolgere tutti i soggetti nelle iniziative previste dall'autonomia scolastica. Fornisce alle famiglie ogni informazione attinente alla vita della Scuola e ai diritti – doveri degli alunni. La pubblicazione sul sito web dell'Istituto, inerente agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività educative e didattiche, il materiale informativo di carattere generale, assicura all'utenza un aggiornamento costante a tutti gli aspetti. I genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale sono invitati ad un confronto costruttivo con l'istituzione scolastica ai fini di una serena ed efficace attività educativa. Le famiglie, quindi, possono partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli. Informazione – formazione su genitorialità e pscicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti e Azioni per l'implementazione di rapporti

con il territorio: - dialogo con altri soggetti istituzionali per articolare, concordare e integrare l'offerta formativa; stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - Interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; - interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti .

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri comuni per la valutazione e, in particolare, la definizione della soglia di accettabilità di una prova per alunni con P.E.I. semplificato o con programmazioni differenziate vengono individuati congiuntamente dal gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e dal Consiglio di Classe, secondo quanto emerge dalla Diagnosi e dal PF. LA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I., ed il voto è espresso in decimi (D.P.R.112/09 art.19). Essendo la valutazione riferita al PEI, gli eventuali esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento soltanto degli obiettivi in esso previsti e non di quelli individuati per la classe. Occorre, però, ricordare che il PEI è soggetto a verifica in itinere per cui l'eventuale, presenza di gravi problemi di attuazione deve necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, bisogna prevedere un adeguamento dei risultati attesi all' effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto, pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena

trascorso, ma eventualmente da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la possibilità di allungare il percorso formativo. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, entrambe definite nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si adotteranno, pertanto, per gli alunni disabili delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Utile in tal senso la griglia di valutazione allegata al presente vademecum; essa ha due finalità: fornire il criterio di obiettività e presentare all' intero team educativo un valido strumento di facilitazione del processo valutativo. Gli indicatori della griglia sono trasversali a tutte le aree e/o discipline funzionali a valutare ogni tipo di traguardo previsto. L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre sulla base del relativo Piano Educativo. Tale presupposto vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che l'alunno con disabilità potrà affrontare sostenendo prove totalmente differenziate, in relazione al suo piano individualizzato. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. In certe situazioni di particolare gravità, se non con artificiose forzature che risultano talvolta lesive della dignità personale dell'alunno, possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova. In questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa far terminare all' alunno la scuola secondaria di primo grado anche senza sostenere l'esame provvedendo al rilascio dell'attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente ugualmente la frequenza della scuola di grado successivo. È importante, comunque, che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI. L'adozione della prospettiva inclusiva ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni alunno nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità e garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento quali attività laboratoriali, tutoring, peer education, attività individualizzate. La valutazione dell'azione educativo – didattica deve assumere un valore formativo che abbia per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. Sono previste verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso di mediatori didattici (mappe

mentali, mappe cognitive...) valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale, valutazione delle prove in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie scolastiche adottate di anno in anno e per ogni ordine di scuola vengono progettate ed adeguate al profilo funzionale dell'alunno per far si che essi possano raggiungere gli obiettivi programmati.Gli allievi bes entrati nel circuito scolastico e sostenuti dall'inclusività scolastica vengono in uscita da tale circuito indirizzati verso corsi di studio o specializzazioni adeguati alle loro esigenze personali.

Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curricolo capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro. I Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia.

La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella convinzione che ***l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno.*** Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il PTOF del triennio di riferimento è marcatamente " ***inclusivo***", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a

livello normativo, infatti, nel **decreto legislativo n.66 del 2017** nei principi e nelle finalità definite all'art.1 si esplicita che:

"L'inclusione scolastica:

a) Riguarda le bambine e i bambini, gli alunni e le alunne, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche".

Si carica di un significato fondamentale : ***"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".*** Il D.Lgs n. 96 del 2019 ha introdotto delle disposizioni integrative del suddetto decreto prevedendo, tra le altre, la redazione del profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF dell'Organizzazione mondiale della sanità, che considera il soggetto nella sua globalità e in relazione al contesto.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da caratteristiche e modalità di apprendimento, abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. La nostra scuola sente il dovere morale e legale di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie

inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel PAI, le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali che costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno . L'intento è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi in quanto la nostra scuola non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinta che occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento e che ***l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera*** .

Pertanto la nostra scuola intende agire al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

Vedere l'inclusione come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;

Rappresentare un ambiente e un'istituzione che incoraggi bambini e adulti a sentirsi bene con se stessi;

Promuovere e condividere, nel rispetto delle attuali norme anti Covid, pratiche didattiche che privilegino:

- ***L'apprendimento cooperativo;***
- ***La ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni e che tengano presenti le loro capacità e le caratteristiche personali di ognuno;***

- ***Il Peer Tutoring, la scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici.***

Costruire un Curricolo Inclusivo nella portata più ampia, ovvero nel rispetto delle diversità dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento.

Di particolare rilevanza, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, è l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei setting per l'apprendimento, che stimolino la collaborazione e favoriscano il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti, che consentano relazioni positive tra docenti, alunni e famiglie.

Ciò comporta una riflessione non solo negli studenti con BES, ma sulla intera Istituzione nei suoi rapporti con tutti, Docenti, alunni e genitori.

Il **percorso inclusivo** è ben definito e si esplica in **accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti.** Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione valido per ogni alunno. Si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È attivo uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica. Fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato alla formazione BES. La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extra curriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in Italiano, L2 (Progetto Crosia) per gli stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32 legge 107/2015). Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra scuola dà molta

rilevanza alla dimensione dell'accoglienza e alla cura della relazione educativa. Poiché tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso. Per concretizzare l'ideale di inclusione perseguito è stato istituito anche un Gruppo di Lavoro (GLI) per perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

Per realizzare il successo formativo, che è per ogni alunno, l'Istituto Comprensivo ha implementato il Piano per l'inclusione 2020/21 (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/P.I.%202020_21.pdf) con un Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Prot.%20Inclusione%2), un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Protocollo%20accoglie) e un Protocollo di accoglienza degli alunni adottati (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-ALUNNI-ADOTTATI.pdf). E' stato aggiornato il Piano per l'inclusione rendendolo maggiormente coerente con le previsioni normative del D.Lgs. 66/2017, attenzionando il percorso formativo di ogni alunno in un'ottica veramente inclusiva. A tal proposito è previsto un monitoraggio in itinere e finale delle azioni attivate in vista del successo formativo di ogni alunno, affinchè le azioni messe in atto dalla scuola siano prontamente efficaci (si consulti il link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/index.php/inclusione).

ALLEGATI:
GRIGLIE VAL. INCLUSIONE.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza sanitaria SARS-COV-2, ha dato modo ai docenti di svolgere, secondo quanto previsto dai provvedimenti normativi nazionali, le attività didattiche a distanza. L'I. C. "U. Zanotti Bianco", che persegue da tempo l'utilizzo delle nuove tecnologie, riconoscendone l'efficacia nei processi di apprendimento/insegnamento, ha attuato, grazie alla professionalità del suo corpo docenti, la Didattica Digitale a Distanza(DAD) avvalendosi della piattaforma Google Classroom-GSuite riuscendo a fornire la quasi totale copertura delle attività didattiche, mantenendo il contatto costante con alunni e famiglie, portando a compimento la programmazione, seppur rivista, secondo quanto previsto dalle direttive ministeriali. Per l'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha provveduto a pianificare, sulla base delle Linee Guida Ministeriali, il "Piano di Didattica Digitale Integrata che persegue la valorizzazione dell'apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

ALLEGATI:
Piano DDI con Griglie valutazione.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Docente Vicario del Dirigente Scolastico Prof. Angelo Presta Docente Vicepreside Ins. Teresa Lanza	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docente vicario: Prof. Angelo Presta Docente Vicepreside Ins. Teresa Lanza Funzioni strumentali: prof.ssa A.M. Servino; prof.G. Luzzi, Ins. R. Dicallo; prof. L. Regino. Responsabili di plesso: Ins. P. Alario; Ins. A. Aiello; Ins. T. Lanza; Ins. S. Pisani;Ins. D. Trinchi; prof. A. Presta	10
Funzione strumentale	Area 1: Piano Triennale Offerta Formativa e Progetti d'Istituto- Docente: Angela Monica Servino Area 2: Inclusione - Docente: Roberto Di Callo Area 3: Accoglienza, Continuità,Orientamento Docente: Giorgio Luzzi Area 4: Valutazione, Docente: prof. L. Regino	4
Capodipartimento	Referente: Linguistico-espressivo- storico-sociale: prof. M. Fabbricatore Referente: Matematico-scientifico-tecnologico: prof. L. Regino Referente: Artistico- musicale-motorio: prof.ssa A.M. Servino Referente DSA: Ins. M. Altieri	3

Responsabile di plesso	Plesso Infanzia Sibari: Concetta La Grotta Plesso Infanzia Lattughelle: Angela Aiello Plesso Primaria Sibari: Vittoria Accoti Plesso Primaria Lattughelle: Dora Trinchi Plesso Primaria Doria: Silvana Pisani Plesso Scuola Secondaria Primo Grado: Angelo Presta	6
Responsabile di laboratorio	Responsabile dei laboratori con funzioni di controllo e sorveglianza	2
Animatore digitale	Animatore digitale: Prof. Angelo Presta.	1
Team digitale	Componenti Team digitale: Prof. L. Regino; prof. G.Luzzi; Ins. L. Buonofiglio.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Referente di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica prof. A Presta	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di responsabili di plesso Impiegato in attività di: • Organizzazione • Coordinamento	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	N° 3 con incarico di Responsabili di plesso, N° 1 incarico vicepreside, n°1 svolge coordinamento funzione strumentale Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione	4

	• Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività di: insegnamento, funzione strumentale Area 1; referente di dipartimento , RSPP. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N. 1 unità svolge attività di insegnamento, di coordinamento, animatore e responsabile laboratorio, di vicariato e responsabilità di plesso; n. 1 unità svolge attività di referente dipatimento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	N. 1 unità svolge attività di: insegnamento, funzione strumentale, coordinamento di classe, attività di referente di progetti, attività di referente di progetti, referente dipartimento Impiegato in attività di:	1

	• Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	N° 1 svolge attività di Funzione strumentale e coordinamento, potenziamento musicale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	IL DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Sovrintende all'espletamento delle funzioni legate alla Didattica e agli Affari Generali
Ufficio acquisti	Sovrintende alle mansioni contabili e finanziarie.
Ufficio per il personale A.T.D.	Sovrintende a tutto ciò che riguarda il personale della Scuola.

Servizi attivati per la Registro online

dematerializzazione dell'attività amministrativa:	https://re28.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE INCLUSIVITÀ CTS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto decide di rinnovare l'accordo di rete con l'Istituto ITC Cosentino di Rende (Cs) - Scuola Capofila - per continuare l'azione formativa sull'area Inclusività già avviata da tempo e risultata molto apprezzata dal personale docente coinvolto dando loro la possibilità di concludere le azioni formative già in corso

❖ **ITC "L. PALMA"CORIGLIANO CALABRO CS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

❖ ITC "L. PALMA"CORIGLIANO CALABRO CS

nella rete:	

Approfondimento:

❖ ITC FILANGIERI TREBISACCE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IC TROCCOLI LAUROPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA NUOVA INCLUSIONE SCOLASTICA

La nuova normativa sull'inclusione scolastica entrata in vigore dal 01/09/2019 modifica il decreto 66/2017 e prevede correzioni e aggiustamenti specifici che sembrerebbero finalmente mettere al centro l'alunno e lo studente con disabilità, in un processo inclusivo. La riforma va fortemente in questa direzione, quella dell'ICF, della Convenzione Onu, secondo la quale la disabilità è data non solo e non tanto dalle condizioni di salute della persona ma da quanto il contesto sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza si estende l'attenzione dal soggetto a tutto ciò che gli sta intorno, affinché sia adeguato alle sue concrete ed effettive esigenze. Il problema sarà se la scuola nel suo insieme, sarà in grado di cambiare per adeguarsi al nuovo approccio, come sappiamo infatti l'approccio alla disabilità della Convenzione Onu è distante anni luce dalle prassi vigenti, per cui servirà un accompagnamento formativo non solo e non tanto per imparare a usare l'ICF e il modello biopsicosociale ma per avere la cultura della CRPD. È una sfida grande, ma d'altra parte la strada è quella, non possiamo andare in una direzione diversa. Questo progetto, si propone, senza grandi pretese, di cercare di avvicinarsi il più possibile ad un uso consapevole dei nuovi modelli per l'inclusione. L'obiettivo formativo che verrà perseguito è l'acquisizione da parte dei docenti dell'istituto di saper redigere il nuovo modello ICF, per cui il progetto sarà articolato come di seguito esposto: □ Le novità introdotte dal D.Lgs. 96/19 □ Come dovrà essere redatto il PEI a partire dal 12 settembre 2019 □ Profilo di Funzionamento: cos'è, chi lo redige e cosa deve contenere □ In che modo decodificare le stringhe multidimensionali ICF □ Quali sono i criteri di valutazione dell'apprendimento per gli studenti con percorsi individualizzati □ Che cosa si intende per valutazione con obiettivi minimi □ Quali strategie attuare per migliorare e consolidare l'azione inclusiva della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA

Si intende formare il nuovo personale in servizio sulle figure previste a norma di legge inerenti la sicurezza a scuola (RSPP, Responsabile prevenzione incendi e primo soccorso) Referente Covid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

• arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;

- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull' innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

- Alla luce della nota MIUR 0002915 del 15-09-2016 avente ad oggetto: "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione riservate al personale scolastico", per l'a.s. 2016/2017,e del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", introdotto dal MIUR il 3 ottobre scorso, che indica le seguenti priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016-2019): autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro; Valutazione e miglioramento;

- sulla base del RAV e PDM dell'IC CASSANO IONIO SIBARI,

si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto, indicate in ordine di priorità:

1. **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
2. **Valutazione e miglioramento;**
3. **Inclusione e disabilità;**
4. **Sicurezza;**

Il piano di aggiornamento, per l'a.s. 2019/2020 prevede l'adesione Alle seguenti scuole polo:

ITC FILANGIERI (Corsi per la sicurezza)

ITC COSENTINO (Corsi inclusione)

ITC PALMA (Corsi formazione ambito 5), previa rinomina della stessa scuola, riunione fissata al 12/11/2019

IC LAUROPOLI come sede formativa per conto ITC Palma

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE E SICUREZZA NEI LABORATORI - CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA SU COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE EAVANZATE E SUI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA MIA SCUOLA SICURA -CORSI DI FORMAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA A SCUOLA (D. LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MOD. E INTEGR.)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRATICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Lo sviluppo professionale del personale ATA, deve essere inteso, alla pari di quello del personale Docente, come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso.